

presso enti e organismi internazionali comunitari nonché con investitori internazionali necessari alla gestione del debito pubblico; la limitazione non opera per lo svolgimento di compiti ispettivi) nel 50% della spesa 2009 (il capitolo di spesa interessato è quello relativo alle spese per il personale);

- **comma 13 - spese di formazione:** contenimento delle spese 2014 nel 50% della spesa 2009 (il capitolo di spesa interessato è quello relativo alle spese del personale).

Art. 8 Legge 122/2010 (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche)

Comma 1: limitazione delle *spese per manutenzione ordinaria e straordinaria* nel 2% del valore dell'immobile utilizzato, fatti salvi gli interventi obbligatori ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e del D.lgs. n. 81/2008.

Art. 8 Legge 135/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica)

Comma 3: riduzione delle *spese per consumi intermedi* nel 2014 in misura pari al 10% della spesa sostenuta nell'anno 2010 e versamento ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato della riduzione operata.

Art. 1 Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013)

Comma 141: limitazione all'acquisto di mobili ed arredi per gli anni 2013 e 2014 nel 20% della media della spesa sostenuta per detti acquisti negli anni 2010 - 2011; versamento della differenza in apposito capitolo di entrata statale.

Art. 1 D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013

Comma 5: limitazione delle spese di consulenza per il 2014 nell'80% del limite 2013 (20% della spesa 2009). L'importo da versare nell'apposito capitolo di entrata statale resta quello previsto dall'art. 6 della Legge 122/2010.

Art. 15 D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014

Contenimento delle spese per autovetture nel 30% della spesa 2011. L'importo da versare nell'apposito capitolo di entrata statale resta quello previsto dall'art. 6 della Legge 122/2010.

Le disposizioni introdotte dalla Legge 133/2008 sono state oggetto di interpretazione con circolare n. 36 del 23/12/2008 e con circolare n. 2 del 22/01/2010 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le disposizioni introdotte dalla Legge 122/2010 sono state oggetto di interpretazione con circolare n. 40 del 23/12/2010 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le disposizioni introdotte dalla Legge 135/2012 sono state oggetto di interpretazione con circolare n. 31 del 23/10/2012 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare richiamata identifica le spese per consumi

intermedi, per i soggetti obbligati alla contabilità civilistica, con quelle classificate alle voci 6) 7) 8) del Conto Economico.

La circolare 36 del 23/12/2008 per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ribadendo l'orientamento espresso in precedenti circolari, precisa quanto segue: *"Al riguardo, si evidenzia che la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente od organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati."*

La circolare 2 del 22/01/2010 ribadisce per le spese per relazioni pubbliche, convegni, etc quanto segue: *"Al riguardo, si evidenzia che la riduzione di che trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente od organismo pubblico"*.

Nella circolare 40/2010 non è più presente alcun riferimento alla "mission istituzionale" e pertanto l'Ente, nell'affidare le risorse al Direttore Generale già dall'esercizio 2011 (delibera commissario n. 18 del 16/12/2010), si è attenuto strettamente alle disposizioni contenute nella Legge 122/2010, riducendo, nei limiti previsti, gli stanziamenti per le spese promozionali e i convegni.

Da ultimo la circolare 8/2015 prevede una sintesi delle disposizioni richiamate e chiarimenti su quelle di nuova introduzione.

Volendo, quindi, entrare nel merito dei limiti di spesa imposti, ne emerge che le somme a disposizione per il 2014, inserite nei vari capitoli, sono state le seguenti:

a) **Divulgazione ed addestramento:** le spese per "convegni" non potevano superare per il 2014 complessivamente € 6.844,06 (pari al 20% di € 34.220,30 spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 27.376,24, pari al restante 80%, è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 3.064,32.

b) **Promozione consumo riso:** le spese per "promozione" non potevano superare per il 2014 la spesa complessiva € 10.304,64 (pari al 20% di € 51.523,20 spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 41.218,56, pari al restante 80%, è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 6.674,72.

c) **Amministrazione:**

- **spesa per automezzi:** le spese per il 2014 non potevano superare € 6.957,65 (pari al 30% di € 23.192,17 come da consuntivo 2011).



La somma di € 6.598,42, pari al 20%, della spesa consuntiva 2009 è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 6.957,03.

- *spesa per rappresentanza*: le spese per il 2014 non potevano superare € 89,65 (pari al 20% di € 448,25, spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 358,60, pari al restante 80%, è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 0.

- *spesa per consulenze*: le spese per il 2014 non potevano superare € 2.196,84 (pari all'80% del limite 2013 ovvero il 20% di € 13.730,25, spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 10.984,20, pari all'80%, della spesa 2009 è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 0.

d) *Spese del personale:*

- *spesa per formazione*: le spese per il 2014 non potevano superare € 1.492,50 (pari al 50% di € 2.985,00, spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 1.492,50, pari al restante 50%, è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 763,36.

- *spesa per missioni*: le spese per il 2014 non potevano superare € 59.575,06 (pari al 50% di € 119.150,11, spesa complessiva da consuntivo 2009).

La somma di € 59.575,06, pari al restante 50%, è stata versata entro il 31/10/2014 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2014 è pari ad € 58.791,37.

Il Collegio, nelle sua composizione sino al 13/05/2014, ha verificato gli adempimenti di cui sopra come segue:

- ha preso atto in data 9/05/2014 (verbale n. 3) che l'Ente ha provveduto a versare entro il 31/03/2014 la somma di € 23.174,00 ai sensi dell'art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008 a favore del capitolo 3492 del capo X dell'entrata statale.

Il Collegio nella composizione attuale, in essere dal 5/09/2014, ha verificato gli adempimenti di cui sopra come segue:

- ha preso atto in data 11/11/2014 (verbale n. 5) che l'Ente ha provveduto a versare entro il 30/06/2014 la somma di € 142.764,38 a favore del capitolo 3412 del capo X dell'entrata statale ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 e la somma di € 18.850,38 di cui all'art. 1 comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228 a favore del capitolo 3502 del capo X dell'entrata statale e che l'Ente ha provveduto



a versare entro il 31/10/2014 l'importo di € 158.156,98 di cui all'art. 6, comma 21, del decreto legge 78/2010 a favore del capitolo 3334 del capo X dell'entrata statale.

Il Collegio evidenzia che gli importi di € 23.174,00, di € 142.764,38, di € 18.850,38 e di € 158.156,98 rappresentano effettivamente le percentuali previste dalle norme citate, come emerge dalla tabella inviata (allegata alla presente relazione). Il Collegio, pertanto, constata che le limitazioni previste dalla normativa sopra richiamata sono state osservate.

Per quanto concerne inoltre la limitazione delle spese di manutenzione degli immobili prevista dall'art. 8 Legge 122/2010, che prevede il contenimento, per l'anno 2014, delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso, il Collegio prende atto che tale limite è stato rispettato e, pertanto, nessun importo è stato versato al bilancio dello Stato.

Con lettera prot. n. 1819 del 20/03/2015 l'Ente ha sottoposto all'Amministrazione vigilante un apposito quesito in merito all'applicabilità nei confronti dell'Ente stesso della normativa di cui all'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 la quale prevede un aumento della percentuale della riduzione della spesa per consumi intermedi del 5% a decorrere dal 2014 con conseguente versamento delle somme che ne derivano al bilancio dello Stato. In data odierna l'Amministrazione vigilante, con lettera prot. n. 5781 del 22/04/2014, comunica all'Ente medesimo di aver formulato il quesito interpretativo sopra riportato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza.

Il Collegio medesimo rileva altresì che l'Ente ha comunque previsto la copertura per l'eventuale versamento in conto entrata statale delle somme scaturenti dall'applicazione all'Ente della disposizione sopra richiamata per l'anno 2014 mediante l'utilizzo del fondo "oneri futuri" che alla data del 31/12/2014 risulta quantificato in € 846.253.

Il Collegio, in data odierna, procede ad esaminare il bilancio 2014 redatto dall'Ente secondo le disposizioni dello statuto e del codice civile.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio 2014 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio; le risultanze di bilancio sono così

sintetizzate:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	7.085.255
Costi della produzione	€	(6.846.577)
<hr/>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	238.678
Proventi e oneri finanziari	€	9.820
Partite straordinarie	€	84.685
<hr/>		
Risultato prima delle imposte	€	333.183
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(317.620)
<hr/>		
Utile dell'esercizio	€	<u>15.563</u>

STATO PATRIMONIALE***ATTIVO***

IMMOBILIZZAZIONI	€	4.780.954
immateriali	€	47.382
materiali	€	4.733.572
ATTIVO CIRCOLANTE	€	19.022.192
crediti	€	751.221
disponibilità liquide	€	18.270.971
RATEI E RISCONTI	€	14.790
<hr/>		
TOTALE	€	<u><u>23.817.936</u></u>

P
MT *AN*

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€	11.504.037
capitale sociale	€	2.491.999
riserve	€	8.996.476
utile dell'esercizio	€	15.563
 FONDI PER RISCHI E ONERI	€	5.394.567
imposte	€	26.647
altri	€	5.367.920
 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	4.174.490
DEBITI	€	615.488
RATEI E RISCONTI	€	2.129.354
 TOTALE	€	<u>23.817.936</u>

I conti d'ordine ammontano a € 313.216 e sono costituiti da:

fidejussioni di terzi	€	178.412
polizze fidejussorie di terzi	€	134.804

Il Collegio ha esaminato anche il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento, che presenta le seguenti risultanze al 31 dicembre 2014:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	0
Costi della produzione	€	(151)
 Differenza tra valore e costi della produzione	€	(151)
Proventi e oneri finanziari	€	14
 Perdita dell'esercizio	€	<u>(137)</u>



Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE	€	1.899.615
TOTALE		€ <u>1.899.615</u>

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€	1.887.476
utili (perdite) portati a nuovo	€	1.887.614
perdita dell'esercizio	€	(137)
DEBITI	€	12.139
TOTALE		€ <u>1.899.615</u>

Durante le riunioni il Collegio ha ottenuto dall'Ente informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio attesta che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce né esposti. Inoltre sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, non sono state rilevate omissioni di procedure, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

L'organo amministrativo in carica, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

[Handwritten signatures]

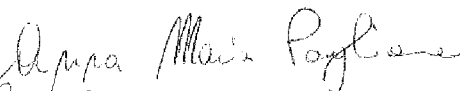
A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Premesso quanto detto sopra nel dare atto che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio dell'Ente e sul bilancio della "sezione intervento", entrambi redatti con riferimento al 31 dicembre 2014, al Commissario Straordinario per la sua approvazione.

Milano, 22 aprile 2015

I Revisori dei Conti

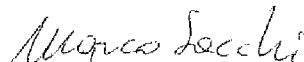
Dott.ssa Anna Maria Paglione



Dott. Paolo Giordano



Dott. Marco Sacchi



Allegato 2

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122

Denominazione Ente					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	13.730,25	2.746,05	2.746,05	10.984,20	10.984,20
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	86.191,75	17.238,35	17.238,35	68.953,40	68.953,40
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	119.150,11	59.575,06	59.575,05	59.575,06	59.575,06
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	2.985,00	1.492,50	1.492,50	1.492,50	1.492,50
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	32.992,09	26.393,67	11.596,08	21.396,01	6.598,42
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)				0	0

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	197.418,00	105.534,00		10.553,40	10.553,40

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	32.247.127,53	644.942,55		128.000,00	-644.942,55
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)		0,00			0,00

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008		
Disposizione		versamento
Art. 61 comma 9		
Art. 61 comma 17		23.174,00
Art. 67 comma 6		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione		versamento
Art. 23-ter comma 4		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione		versamento
Art. 8 comma 3		142.764,38
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 108		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 111		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 commi 141 e 142		18.850,38

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Nella redazione della presente nota integrativa si è tenuto conto dello schema di conto economico previsto all'allegato 1) del D.M. 27/3/2013, applicabile alle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 della Legge 196/2009, già utilizzato per la redazione del budget preventivo 2014.

Infatti, ai sensi dell'art. 2423 ter C.C. che fa salve "le disposizioni di leggi speciali" come quella richiamata, lo schema del conto economico utilizzato a decorrere dall'esercizio in esame, è solo parzialmente coincidente con quello previsto dall'art. 2425 C.C.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 C.C. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori), trattandosi di beni acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni dei "diritti di brevetto e util. opere ing." è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2013 era pari a € 42.850.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2014 pari a € 35.750 per la voce B) I 3).

La voce B) I 7) "altre" è stata introdotta al 31/12/2010 e ammontava al 31/12/2013 a € 23.264. Il dato al 31/12/2014 è pari a € 11.632.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) – II Immobilizzazioni materiali 5) al 31/12/2014 risulta iscritto l'importo di € 451.231. Tale importo è relativo alle spese di progettazione architettonica del terzo piano di Palazzo Orelli per € 24.437, nonché per € 426.794 alle spese di progettazione, oneri di urbanizzazione, stati di avanzamento lavori relativi alla realizzazione di un capannone per l'esercizio dell'attività sementiera presso il Centro Ricerche sul Riso.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20% per ciò che concerne la categoria B) I 3). Per la categoria B) I 7) il parametro è dato dalla durata del contratto di locazione del bene immobile cui le migliorie ineriscono.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale (D.M. 31/12/1988).

I **Crediti** sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti verso clienti è stato istituito nel 1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86).

Al 31/12/2014 il fondo ammonta a € 53.424 invariato rispetto al 31/12/2013.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, è stato iscritto per la prima volta al 31/12/1993.